

Prezzo d'Associazione

1 anno	12
6 mesi	7
3 mesi	4
1 mese	1

Le associazioni non disdette
ci tenderanno il loro
contributo in tutto il regno
centrale

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Vi sono dei giornali per ogni
tipo e spazio di ogni sorta. -
In ogni pagina, dopo la firma
del giornale, non. 22 - in quarta
pagina, post. 18.

Per gli avvisi ripetuti ai tecnici
ritardati di presso.

ESCE TU TI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'emigrazione italiana nel 1889

Dalla consueta statistica, compilata a cura della direzione generale, intorfo ai movimenti delle nostre correnti migratorie nel 1889, riassumiamo le notizie principali.

Nel 1889, l'emigrazione italiana fu in complesso composta da 218,412 emigranti, dei quali 105,319 si recarono all'estero temporaneamente, 113,093 espatriarono definitivamente.

In confronto coll'anno precedente si ebbero 82,900 emigranti di meno nell'emigrazione permanente e 10,576 di più nella temporanea, in complesso una emigrazione minore di 72,324 persone.

Mentre l'emigrazione temporanea ha oscillato di poco intorno a 90 mila nel periodo degli ultimi vent'anni, ed ha raggiunto il massimo appunto nell'anno passato, l'emigrazione propriamente detta, ossia a tempo indefinito, è venuta crescendo da 20 mila, in cifra tonda, quale era nel 1878, a 127,748 nel 1887; a 195,093 nel 1888; e finalmente a 113,093 nel 1889, cifra inferiore a quella dei due anni precedenti.

Le provincie che maggiormente contribuiscono alla emigrazione temporanea sono sempre quelle del Veneto, del Piemonte e della Lombardia.

Infatti, in cifre effettive vengono prime le provincie di Udine, con 34,185 emigranti; Belluno con 13,717; e Cuneo con 10,967; ed in rapporto colla popolazione, Belluno con 7,877 per ogni cento mila abitanti; Udine con 6,813; e Cuneo con 1,726.

L'emigrazione permanente trae i suoi maggiori contingenti dalla Liguria e da alcuni territori delle provincie di Genova, Potenza e Salerno, come pure da quelle medesime provincie dell'Alta Italia che contribuiscono fortemente anche alla emigrazione temporanea.

Potenza ha dato, nello scorso anno, 8316 em. (1,585 per 100,000 ab.); Genova 7336 (1,626); Salerno 7082 (1,278); Torino 6254 (6,07); Campobasso 5038 (1,379); Pavia 4864 (1,035) ecc.

L'emigrazione è scarsa nell'Emilia, quasi nulla nella Toscana, Umbria e Marche, nulla nella Sardegna e da Roma, dove, al contrario, si produce una immigrazione considerevole dall'Abruzzo-Aquilano.

Gli uomini emigrano, come del resto è naturale, in maggior numero delle donne, e gli adulti più dei fanciulli. Infatti nel triennio 1887-89 troviamo che i maschi

sono da 87 a 90 per cento nella emigrazione temporanea e da 65 a 72 per cento nella permanente.

I fanciulli fino ai 14 anni sono da 18 a 25 per cento nell'emigrazione permanente, e da 6 a 8 nella temporanea, mentre la proporzione dei fanciulli d'ambio i sessi, al disotto dei 14 anni, secondo l'ultimo censimento, è il 30 per cento della intera popolazione.

Ecco il riparto degli emigranti nei due ultimi anni, divisi per sesso e per età:

Anno	Emigrazione permanente			sotto 14 anni
	maschi	femmine	totale	
1888	127,902	68,091	195,992	48,704
1889	81,267	31,826	112,093	19,905

Anno	Emigrazione temporanea			sotto 14 anni
	maschi	femmine	totale	
1888	82,709	12,034	94,743	7,477
1889	94,390	10,929	105,319	7,158

Classificando gli emigranti secondo le professioni che esercitavano in patria, escludendo i minorenni fino a 14 anni, e ritenendo l'emigrazione permanente alla temporanea, troviamo, per il 1889, che gli agricoltori (maschi e femmine) ascenno a 107,118, ossia 56 per cento del totale degli emigranti da 14 anni in su; i terrapiattoli, braccianti, giornalieri e facchini 37,266, cioè 19 per cento; gli artigiani ed operai 13,291, quasi 7 per cento.

Nel loro insieme queste classi danno un totale di 174,450, ossia 91 per cento di tutti gli emigranti, uomini e donne, sopra i 14 anni.

Gli agricoltori danno, relativamente, un contingente più forte all'emigrazione per l'America, che non a quella che si dirige agli Stati d'Europa; avviene il contrario dei muratori, minatori, tagliapietra, fornaciai, carbonai, calderai, boscaioli ecc., che si trovano in gran numero sparsi nel nostro continente nei grandi lavori di sterro e di costruzione.

Quel che dice Bismarck

Il signor J. Bittershaus, editore del *Frankfurter Journal* giornale nazionale liberale, ha avuto un colloquio col principe di Bismarck a Friedrichsruhe.

Il testo delle dichiarazioni più importanti dell'ex Cancelliere sarebbe questo:

Parlando del nuovo ministro delle finanze, Miquel, il principe disse:

« Il partito nazionale liberale ha persone notevoli: Miquel e Benigsen, sono uomini politici straordinari. Miquel è ora ministro. Io ho in lui grandi speranze. Ho lavorato spesso con lui e siamo andati

sempre d'accordo. Specialmente nella faccenda della riconciliazione col Centro. Miquel mi ha reso buoni servizi. Egli sa come si deve contenersi col Centro. Negli ultimi tempi abbiamo lavorato insieme nel campo tributario. Non conosco nei loro particolari le riforme che Miquel propone; in ogni caso egli non avrà mancato di accerti presso le persone competenti della loro attuabilità.

« Del resto, egli avrà bisogno dei partiti; ma credo che se gravitasse troppo verso sinistra, penderebbe dei fautori a Destra. È possibile che riesca ad ottenere l'appoggio di alcuni dell'ala sinistra del Centro; ma forse egli perderà allora alcuni voti dei liberali-conservatori e dei conservatori. Sarà difficile che egli possa raccogliere molti sotto la sua bandiera. Ma se c'è qualcuno che possa compiere la fusione parziale dei partiti, questi è Miquel. Benigsen è forse un uomo di Stato più grande, ma Miquel è un oratore migliore... o forse non è una fortuna... (Qui il principe si interruppe e non completò il periodo).

Circa la sua candidatura a deputato al Reichstag il principe disse:

« La riuscita nel collegio di Kaiserlautern è abbastanza incerta ed io non voglio espormi al pericolo di restare per terra. Se mi promosse di ritornare alla vita pubblica, avrei un mezzo più semplice e più sicuro; mi adopererei ad ottenere un mandato per il Consiglio federale in uno degli Stati non prussiani... Ma per ora vi rinuncio. Sembra che i miei successori abbiano l'intenzione di continuare nello stesso senso la politica che io ho seguito per tanti anni... Forse non hanno del tutto l'esperienza e non posseggono i mezzi ausiliari che ho io... »

Sui rescritti imperiali relativi alla questione operaia ed alla Conferenza per la protezione degli operai, l'ex Cancelliere disse che non credeva che Miquel avesse preso parte alla questione.

« Miquel — disse egli — è un uomo politico troppo esile per gettare nelle masse una sostanza così infiammabile prima delle elezioni. I rescritti erano da lungo tempo un'idea prediletta dell'imperatore. Hinzpeter, Douglas ed altri — in una parola persone che non erano in servizio — avevano tenuto delle conferenze in proposito coll'imperatore.

« Questi si riprometteva un grande successo dai rescritti nelle elezioni. Mi è stata mostrata una copia di rescritti che erano molto più larghi di quanto non lo siano ora. Io assunsi l'incarico di redigerli e scrissi i rescritti nella loro forma attuale, quale scrittore dell'imperatore. I

rescritti sono quindi opera mia; Non ho chiesto nessun consiglio ad alcun collega. Proposi inoltre la conferenza internazionale sperando che fosse una specie di saggio, d'incanto allo slancio umanitario del nostro sovrano.

« La conferenza è stata un semplice sfoggio di fraseologia; non una questione è stata risolta praticamente. Del resto è un'illusione voler rendere interazionale la protezione operaia. Alla fin fine, ogni Stato bada alla propria industria.

« Io credevo che il Consiglio di Stato non avrebbe approvato i rescritti. Ma avendoli approvati anche il Consiglio di Stato, essi passarono senza il mio voto e senza la mia controfirma.

Alla domanda sui motivi del suo ritiro il principe di Bismarck rispose:

« Debbo rifiutarmi di rispondervi a questa interrogazione. Esistevano delle divergenze tra me e l'imperatore e anche più tra me ed i miei colleghi... *Changeons le thème!*

Finalmente il principe parlò, oltreché delle cose più note, delle sue Memorie che egli non è ancora risoluto di scrivere dei suoi progetti di viaggi e via dicendo.

Le sue ultime parole congedandosi dall'editore del *Frankfurter Journal* furono:

« Ho grande fiducia in Miquel. »

Le prestazioni decimali dei Parroci e la sentenza 2 giugno 1890 della Corte di Cassazione di Firenze — L'avv. Fagnoli

Il Can. Don Giuseppe Minella scrive alla Difesa:

« Lascio che altri di me più competenti facciano un estratto della sentenza 29 maggio e 2 giugno 1890 pronunciata dalla Corte di Cassazione di Firenze nella causa Bacco-Bigaglia, ma frattanto sopra la stessa io credo opportuno di pubblicare alcune brevi, ma salienti, importantissime osservazioni che dalla stessa si ricavano per notizia, norma ed incoraggiamento dei signori Parrochi.

Da questa magistrata sentenza si ricava che si debba carattere dominicale e fondicario di una prestazione in natura delle circostanze, che gravi fondi determinati e non tutto il territorio della parrocchia; che fu corrisposta dai possessori alla parrocchia, non quali parrocchiani al Parroco; che fu pagata quale onere di fondi determinati e non quale obbligazione personale dei Parrocchiani; che costituisce una rendita patrimoniale della parrocchia.

Da questa sentenza si ricava ancora che

fronte della figlia. Poi, staccandosi bruscamente da lei, si precipitò verso la parete dov'era un ascio noto a lui solo. Spinte colla mano una molla nascosta nella cornice d'un quadro e disparve.

XI.

Quest'ultima scena aveva finito di abbattere le poche forze rimaste alla fanciulla. Pure con un discernimento superiore alla sua età, ella comprese che in quello stato altro non rimaneva a lei che sollecitare i preparativi della partenza, se voleva compiere il suo voto. Il più piccolo ritardo, dando occasione a nuovi combattimenti e a nuovi tumulti d'affetto, avrebbe potuto mandare a monte la sua risoluzione; ella si sentiva capace di compiere ciò che aveva promesso; ma infine non ditteaticava di essere donna e fanciulla.

Si alzò, dunque, barcollando, e si ridusse nelle sue stanze. (Continua)

Conservazione e sviluppo del gruppo, e parte dell'articolo in questa pagina.

17 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE
Per l'avv. E. M.

Come s'ebbe riavuto alquanto dal suo sbalordimento, Ugo di Mehun sollevò ammorosamente la figlia e baciandole la candida fronte:

« Tu, esclamo, tu figlia mia nel chiostro? fra i digiuni e le veglie, le privazioni e gli stenti; e perchè mai? »

« Per far penitenza, padre mio, e per piangere i nostri peccati... »

« I tuoi peccati, interrompe il padre passando di sorpresa in sorpresa, e quali peccati vuoi tu piangere sotto il cilicio, tu innocente fanciulla, candido giglio d'illibatezza? »

« Noi abbiamo tutti, e qui Edita calco con fanciulesca grazia la voce, tutti peccato, e tutti abbiamo gran bisogno di perdono. »

Il barone ammutolì: egli cominciava a comprendere qualche cosa, ma dopo qualche istante di silenzio.

« No, disse con un accento di profondo convincimento, no, non v'ha misericordia per certi peccatori; Dio li ha respinti, ed a loro non resta che la disperazione e la morte... »

« V'ingannate padre mio, interruppe vivamente la fanciulla. Dio è sempre lo stesso: tutto amore e tutto bontà. Chiedetelo a quel sant'uomo del padre Adelmo... »

Il barone scrollò il capo in segno di diffidenza e di sospetto; ciò non pertanto Edita proseguì:

« Ma ogni offesa chiede una riparazione e grandi riparazioni devono tener dietro a grandi offese. Noi dobbiamo scontare con austera penitenza i nostri enormi falli. Ne avrete anche voi: padre mio, e chi non ne ha a questo mondo? Io dico sempre il padre Adelmo. Ma la vostra età e le vostre sofferenze non vi permettono di far penitenza; ebbene lasciatene a me il pensiero; farò io penitenza per voi, e sconterò ogni miei anche i vostri peccati. »

Il barone non si reggeva più in piedi, la

sua commozione era estrema, egli non era più padrone di sé: ogni gesto, ogni sguardo, ogni più lieve sospiro lo tradiva, rivelando i sentimenti che l'agitavano profondamente. Qual figlia, pensava egli e quale genitore! e abbandonandosi sopra una dorata scrivania, mormorò sommessamente: — ella ha ragione: gli angeli non possono stare in compagnia dei demoni.

Seguì una lunga pausa, durante la quale il barone non staccò un sol istante il suo sguardo dal pavimento, egli aveva compreso tutta la portata del sacrificio della figlia, e non osava di approvare o di contraddire. Finalmente la fanciulla interruppe:

« Voi acconsentite, non è vero, padre mio? me lo dice il vostro silenzio. Abbracciatemi, dunque, e beneditemi. »

« Io? esclamò il castellano, benedirti io? no, non ne sono degno: voglia quel Dio che tu invochi benedirti per me e accompagnarli nella tua nuova dimora. Ed ora eccomi solo!... »

Edita cadde singhiozzando a piè del padre ed appoggiò il suo capo sulle ginocchia di lui. Il barone sollevò tremando quel caro oggetto e tremando depose un bacio sulla

la presunzione che una prestazione decimale in natura riscossa da un parroco sia di carattere spirituale e sacramentale, non è una presunzione legis, ma una presunzione *hominis* e può essere combattuta con altre presunzioni *hominis* che la dimostrino dominicale fondata. Non procede la presunzione di spiritualità di una prestazione benché riscossa dal parroco, quando vien pagata non sui frutti di tutti i fondi del territorio parrocchiale, ma sopra alcuni determinati soltanto. Le presunzioni sono rilasciate al sovrano apprezzamento del magistrato di merito. Così riassume in succinto la Tema Veneta del 29 giugno p. p. n. 26 pag. 321.

L'aripretato di Lissaro a distruggere la presunzione *hominis* di sacramentalità opposta dal Bigaglia oltre gli argomenti tolti dalla natura intrinseca della decima, produsse lo stato e inventario di beni patrimoniali della parrocchia nel quale fra gli altri redditi s'indicavano anche le prestazioni decimale a lui dovute, o meglio al suo beneficiario; produsse contratti di acquisto fatto da Bigaglia dei beni soggetti a decima; produsse un bando dell'imperatore Enrico III (come re Enrico IV), in data 10 marzo 1077, col quale si ordinava sotto pena di una multa di rispettare e non turbare il possesso di tutte le cose, delle doti dei quartieri e delle decime, appartenenti a diverse Pievi, fra le quali s'indicava quella di Lissaro.

Del resto quello che deve pagare l'attore che si presenta per riscattare una decimale prestazione come prestazione dominicale, o per chiedere la commutazione in base all'art. 3 della Legge 14 luglio 1887 altro non si è che il suo possesso ultra annuale del suo diritto di decima, e se vi fosse stata per parte del convenuto la turbativa di possesso, deve provare anche questa turbativa.

A questa domanda se il suo convenuto oppone che la decima è sacramentale, che di questa decima per conseguenza l'attore non può vantare la proprietà in base all'articolo 690, poiché il possesso di una cosa di cui non si può acquistare la proprietà non ha effetto al convenuto che oppone siffatta eccezione, e in difetto di tal prova si concede la manutenzione in possesso se la domanda dell'attore è per la riscossione della decima come decima dominicale, si concede la commutazione parimenti come decima dominicale se la domanda dell'attore è per ottenere simile commutazione in base all'art. 3 della legge 14 luglio 1887 riservato il diritto al soccombente decimatorio di riproporre l'azione nel giudizio petitorio.

Nella domanda di manutenzione della decima è attendibile ogni specie di prova, quindi anche le sole presunzioni tanto quelle stabilite dalla legge (art. 687, 692, e 702 del cod. civ.) quanto quelle dell'uomo a forma dell'art. 1354 dello stesso cod. avvertendo col *Pavolo* Libro VIII Tit. IV, *uti possidetis* Defini 5, 7, 10 che nel giudizio di manutenzione perfino le *leviores praesumptiones* sufficienti.

Ma nel giudizio possessorio sarà adunque inutile il produrre i titoli? Tutte le prove devono essere dirette nel giudizio possessorio o a dimostrare sussistente il fatto del possesso ultra annuale dell'attore e la turbativa del convenuto, od a combattere o a giustificare la qualità del possesso legittimo dell'art. 686 del Codice Civ... Provato il possesso ultra annuale o la turbativa, non si può obbligare l'attore a produrre il titolo. (Cassazione di Firenze 31 Dicembre 1875 Conovitto C. Ventura *La Legge* 1876, 1, 306.) militando a favore del possessore la presunzione, che esso possieda a titolo di proprietà ed in buona fede, fino a prova contraria (Cod. Civ. art. 687, 702) non si può escludere il possesso per ragioni relative alla pertinenza della proprietà (Cassazione di Firenze 25 luglio 1883 Di volo C. Mengonello *Raccolta* 1883 pag. 490.) Non è però vietato alle parti di produrre anche i titoli come mezzi di prova, ma questi devono servire ad *colorandum possessionem*, cioè a chiarire la qualità del possesso provato ultra annuale, o giustificare gli estremi della turbativa, od a combattere tali prove, non mai a statuere sulla pertinenza della proprietà e sul diritto a possederla (Cassazione di Roma 7 gennaio 1881, Morelli C. D. Simone Annulli 1881, 1, 165 Cassazione di Firenze 17 dicembre 1885, Moro C. Pittarello ecc.) Tanto si scrive nella magnifica annotazione appie data alla Tema Veneta del 29 giugno p. p. n. 26 succitata, estesa dal Consigliere di Cassazione di Firenze A. Banti, la quale

contiene molte e preziose teorie da usarsi con sommo vantaggio nelle questioni decimale, ma io mi contento delle poche riportate.

Nella Di-fesa del 30 giugno e 1 luglio 1880 n. 146 trovo un brano dell'avv. sig. Achille Fagnoli, il quale così suona:

«Le decime abolite sono le decime spirituali percipite da persone od enti morali ecclesiastici; ed è noto che i Canonisti annoverano fra decime spirituali non solo le personali, ma anche le prediali e miste.» Poi soggiunge: «Le decime conservate e da commutarsi, sono le dominicali, e tutte in genere le decime, di qualsiasi natura e provenienza percipite dai laici.»

«Basta esaminare spaziosamente gli articoli 1, 3 e 4 della legge 14 luglio 1887, i lavori preparatori e le discussioni avvenute nell'uno o nell'altro ramo del Parlamento, per essere di ciò convinti.» Così il Fagnoli. Per ribattere codeste affermazioni del signor Fagnoli, io mi richiamo anzi tutto alle teorie del Fulci e del De-Luca da me riportate nel Capitolo II pag. 10 e seguenti, e a quelle teorie aggiungo, quanto scrive il Suarez Lib. 5 de *Legibus*, che cioè: «Tributum reale dicitur quod pro rebus immobilibus, et de fructibus eorum quotannis persolvitur, quomodo decima ecclesiasticae dici possunt tributa realia — Il Gonzalez poi Om. Dec. terris de Decimis scrive: Decimas praediales sunt omnia ipsius praedii et ab ipso praedio debentur, et ita praedia illa quas decimas pandebant antea transeunt cum suo onere.»

Ed il Voot, ad Pandectas lib. 39 scrive: «Realia tributa appellantur quae rebus inhaerent casque concomitantur.»

Vorrebbe egli forse il Fagnoli togliere la natura di decime dominicali a coteste decime prediali, perchè percipite da persone od enti morali ecclesiastici? Vorrebbe egli forse giudicare una branca d'ingoranti quegli scrittori, uomini politici e magistrati che ritennero conservate le decime prediali, ma quando però le si pagano già commisurate sulla rendita lorda, non sulla quota colonica accennata dal Cardinale De-Luca nel brano da me riportato nel suddetto Capitolo II, non già quando sono dovute dalla persona *pro modo facultatum*, cioè in proporzione dei frutti dal coltivatore del fondo percipiti, come savientemente osserva il Fulci alla pag. 82 del suo opuscolo sulle Decime? Sì, egli è vero che anche in questo caso la decima dai Canonisti impropriamente si dice prediale; ma è vero ancora che in logica, in legge, o quasi in ogni scienza, alcuni termini talvolta si prendono in senso lato, e talvolta in senso stretto, e non è mai abbastanza raccomandato l'adagio: *Distingue frequenter*, e quindi io convengo coll'onorevole Deputato Fagnoli se egli intende parlare come abolite le decime e quelle sole decime prediali, così chiamate impropriamente, abusivamente, perchè queste non sono reali, non sono inerenti ad un fondo benché si paghino coi frutti del fondo. Se poi alcune decime ecclesiastiche passando in mano dei laici, o per concessione, o per usurpazione, o per altro titolo sono conservate, bisogna supporre che tali decime non fossero mai state sacramentali nel vero loro senso, ma decime ecclesiastiche dominicali, quindi reali, quindi dovute dal fondo direttamente, come scrive il Fulci preadato, alla stessa pag. 82.

Padova, il 14 luglio 1890.

Doc GIUSEPPE MINELLA
Canonico della Cattedrale di Padova.

GAETANO CASATI

Ieri sera, alle 9,11, giunse a Roma, da Napoli, il capitano Casati, il valoroso esploratore africano che, insieme a Stanley ed Emin pascià, ha concorso con la sua vita avventurosa, a portar luce sulle più recondite regioni del Continente nero.

Il capitano Gaetano Casati è nato a Monza nel 1838, dal dott. Carlo, medico condotto in quella città. Egli fece i suoi primi studi nel collegio Rossio della città stessa e nel Longone di Milano, poscia imparò le matematiche alla Università di Pavia.

Nel 1859, quando i giovani Italiani risposero con tanto slancio alla chiamata di re Vittorio Emanuele, egli corse in Piemonte e si arruolò nei bersaglieri. Uscito ufficiale della scuola di Ivrea, fu comandante alla scuola normale di Livorno; nel 1866 fece parte alla divisione Ciadini e, nel 1867, col grado di capitano prese parte alla campagna di repressione del brigantaggio.

Insofferente dell'ozio e della vita tranquilla delle guarigioni, si dimise dal grado e, incoraggiato dal benemerito capitano Manfredi Casperio, suo compaesano, partì per l'Africa tenebrosa, con speciale incarico della Società commerciale d'esplorazione istituitasi a Milano.

Partì da Genova il 24 dicembre 1879 a bordo del *Samatra* della Società Rubattino e il 23 gennaio 1880 giunse a Suakin che abbandonò il 29 del mese stesso per arrivare l'11 febbraio a Berber verso la metà di maggio a Kartum, col fine di raggiungere Romano Gessi, che lo aspettava a Bah-el-Gazal, sul fiume della Gazzelle dove in quel tempo inferiva il traffico degli schiavi.

Partì da Kartum il 4 luglio 1880, il capitano Casati, dopo un mese di navigazione per quel fiume giunse alla stazione di Mushra-el-Rek, o il 26 agosto, con uomini e cavalcature, speditigli incontro da Gessi toccò Van, dove il suo valoroso connazionale lo attendeva.

La Casati cadde malato di febbri, e stette in rischio di vita; ma Gessi, già abituato a quel clima, con cure solerti ed energiche lo salvò.

Estremamente interessanti sono i viaggi che il Casati ha poi compiuto nel Monbuto lungo i confluenti principali dell'Uello Macua e dell'Aravini spingendosi a occidente, sino a poche centinaia di chilometri dal Congo.

Egli precedette lo stesso Stanley nel dare notizie a Emin-pascià della esistenza delle famose montagne nevose.

Nel tempo, in cui trovavasi nell'Uolar, a Giuaja, presso Cabrega, all'intento di facilitare le relazioni tra la costa dello Zanzibar e l'Uadai, Casati scrisse savante, parlando di quelle montagne Ranzonzi.

Il capitano Occhi parlando del Casati ha scritto:

«Il Casati è ispirato dall'onore e dall'interesse del suo paese, dall'amore alla geografia africana, per la quale ha tanto sofferto. Su un giorno l'Europa, fatta ragione di ciò che le incombe, si accingerà a coacquistare le regioni interne dell'Africa, non alla cupidità commerciale e politica, ma al vero bene di tutti, essa negli studi e nelle scoperte del nostro valoroso concittadino, avrà guida sicura.»

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 — Presidente PARINI

Il credito fondiario

Si riprese la discussione del progetto di legge per la creazione dell'Istituto unico di Credito fondiario, e approvansi gli articoli del progetto ministeriale.

La minuta vendita

Precedesi alla discussione del progetto relativo alla tassa di minuta vendita nei Comuni.

Chiusa la discussione generale, il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno sospensivo proposto dalla commissione permanente di buona, il quale dopo prova e controprova è respinto: il senato voterà sull'unico articolo del progetto nella prossima seduta.

Pesi e misure

Precedesi alla discussione della riforma delle leggi relative alla verificazione periodica dei pesi e misure e dei diritti metrici.

Digny, relatore, dichiara di non poter accettare, la discussione sopra il saggio dei metalli preziosi.

Votazioni

Precedesi allo spoglio delle votazioni a scrutinio segreto ed i progetti risultano tutti approvati, quello sulle opere pie con 65 voti contro 22, — la convenzione italo-etiope con 70 contro 13, — e quello per dichiarare monumento nazionale la tomba di Garibaldi a Caprera con 84 contro 20.

ITALIA

Firenze — *Il pranzo di un topo* — Un macellaio del mercato di San Lorenzo a Firenze era scorto che da parecchi giorni gli sparivano dal cassetto dei biglietti parecchi da 5 e da 10 lire. L'ultima perdita ascendeva ad 85 lire.

Praticate le più accurate indagini, trovò che il ladro era un... grosso topo il quale, in un angolo della bottega, stava accordandosi il lusso di un dinarotto alla carta, rosicchiando i biglietti di banca rubati!

Lugo — *Un'altra Banca in pericolo.*

— *L'Italia ha da Lugo in data 13:*

La Banca Popolare chiusa oggi gli sportelli e sospese le operazioni.

Il Consiglio d'amministrazione pubblicò un manifesto per tranquillizzare la popolazione; tuttavia regna non poco panico.

La Banca chiederà la moratoria. Il passivo è inferiore di 2,480,000 lire all'attivo.

In ogni caso, cioè anche qualora la moratoria non venisse concessa, la liquidazione si farebbe in base dell'80 O/o ai creditori. La condotta del direttore della Banca e dei suoi consiglieri sta sopra ad ogni censura. Essi stessi sono impegnati del proprio per 900,000 lire in cambiali.

Sassuolo — *Scuole laiche* — *Leggesi nel Diritto:*

« Pare che a Sassuolo, presso Modena, siano scoperti gravissimi fatti avvenuti in quelle scuole elementari maschili. »

« Il delegato scolastico, avv. Giacomo Ferri, al spargersi di queste voci in paese, intraprese ipso facto una severa inchiesta, e viene assicurato che abusi deplorevolissimi sono in realtà avvenuti. »

Si attende la luce.

Torino — *Una buona retata.* — Telegrofano da Torino che la questura è riuscita ad arrestare in blocco una banda di undici individui dai 15 ai 20 anni, che da tempo andavano commettendo furti di ogni specie.

HISTOIRE

Francia — *Il deputato Amagat in punto di morte.* — Questo deputato libero pensatore e repubblicano francese è morto cristianamente conscio della prossima sua fine. Da qualche tempo leggeva il catechismo della sua diocesi di Saint-Flour, il Santo Vangelo e l'Imitazione di Gesù Cristo. Chiamò un prete, si confessò e ricevette la santa Comunione con disposizioni edificatissime. Spirò, ringraziando Iddio che lo facesse morire nella fede ricevuta nel battesimo.

Inghilterra — *Un profundissimo pozzo.* — I giornali francesi l'hanno chiamato « una torre Eiffel sotterranea. »

A scopo scientifico si è venuto in progetto a Londra di scavar un pozzo, più profondo di quanti altri vi siano.

Vi sarebbero ammessi i visitatori; ed al livello dei diversi giacimenti geologici vi si impianterebbero vetrine contenenti i campioni dei rispettivi fossili e delle rocce caratteristiche di ciascun giacimento con note o tabelle illustrative.

Tratterebassi insomma d'ambascassi sotterra quanto sopra essa elevansi le costruite o progettate torri di 300, di 400 e di 500 metri.

Cose di casa e varietà

La nuova legge postale

Colla nuova legge postale pubblicata l'altro ieri si stabilisce che le lettere non fraccate che si spediscono dai sott'ufficiali caporali e soldati alle rispettive famiglie non vanno sottoposte ad altra tassa che a quella dovuta per la loro franchitura, e lo stesso trattamento va fatto agli uffici governativi per le lettere che indirizzano ad altri uffici, a corpi morali ed a privati coi quali non abbiamo diritto di corrispondere con esenzione di tassa.

E' ammessa l'invio per posta di oggetti da recapitarsi per espresso, mediante la sopratassa di cent. 25; è ammesso pure l'invio di oggetti con assegno, purché raccomandati od assicurati; si stabilisce in 5 e 10 centesimi la raccomandazione delle lettere e delle stampe per la città; si stabilisce in 10 centesimi la tassa di assicurazione per 200 lire di valore; si stabiliscono le norme circa la franchitura dei giornali e delle stampe in genere, e si prescrive un'ammenda da 5 a 50 lire per l'aggiunta nei giornali o periodici di qualsiasi scritto; è soppressa la tassa di duplicazione dei vaglia smarriti, e si riduce alla metà la tassa di emissione dei vaglia pagabili nel distretto postale dell'ufficio trante, fatta eccezione per quelli a favore di militari.

Si dà facoltà al governo di autorizzare la cessione, per mezzo di girata, dei vaglia postali pagabili in uffici determinati; s'intuiscono cartoline vaglia con l'aumento di cent. 10, 15, 20, e 25 per quelle di valore non eccedente lire 5, 10, 15, e 20.

Si prescrive la tassa di 60 e 75 centesimi per la spedizione dei pacchi postali fino a 4 o a 5 chilogrammi, compresa quella di recapito a domicilio, le quali tassa si riducono alla metà nei pacchi da distribuirsi nel distretto dell'ufficio d'impostazione.

Circolare della direzione generale delle Gabelle

La Direzione generale delle Gabelle ha diramata la seguente circolare:

« In questi ultimi tempi si verificarono

in diverse provincie dei fatti, che porsero occasione alla pubblica stampa di censurare l'operato delle guardie di finanza, che tramandarono nell'adempimento dei loro doveri.

Dalle investigazioni praticate, l'Amministrazione ha dovuto riconoscere, che se si esagerò negli addebiti fatti agli agenti di finanza, risultò peraltro chiaramente come tutti i superiori del Corpo prendono la cura necessaria di istruire la dipendente bassa forza sui modi che deve serbare nell'esecuzione delle difficili sue incombenze.

Perché il prestigio del Corpo, sia tenuto alto, perchè non gli venga mai meno la stima e la fiducia delle popolazioni in mezzo alle quali esso deve compiere la sua opera, è di sommo interesse che gli agenti di finanza usino sempre nei loro rapporti coi cittadini modi urbani e cortesi e si studino di eseguire le operazioni più delicate che stanno nel loro compito colla moderazione e coi riguardi che valgono a rendere meno penosa certa esigenze fiscali.

Il Ministero deve pertanto rammentare le raccomandazioni fatte ripetutamente, perchè da parte di tutti gli ufficiali del Corpo si spieghi il massimo impegno per istruire le guardie sul contegno che devono serbare nelle loro relazioni col privati, e perchè certe pratiche ingrato e delicate, come sono le visite personali, le perquisizioni domiciliari, i servizi in abito borghese, vengano affidati a sott'ufficiali e guardie, che sappiano agire con prudenza, discernimento e correttezza di forme.

Il Ministero dev' poi insistere specialmente:

1. che si faccia uso del diritto di visita sulle persone e di perquisire il domicilio privato, soltanto quando si è ben certi di colpire nel segno;

2. che lo stesso criterio si segua per le verifiche sulle persone sospette di occultare sotto gli abiti, generi in frode;

3. che sotto qualsiasi pretesto non si mai dagli agenti messo mano sulle donne;

4. che non si facciano contravvenzioni, se non quando concorrano tutti gli estremi voluti dalla legge, ed i fatti sieno ben definiti e provati;

5. che non si agisca sopra semplici denunce verbali o scritte, se non quando siano prese le debite precauzioni per non servire a vendette private e per evitare uso sfregio immeritato a persone inosservabili;

6. che non si elevino contesti per tenui quantità di merci o di generi di privativa, se non quando ricorrano circostanze molte gravi e si richieda, in caso di dubbio, il giudizio del Ministero prima di dar seguito alla contravvenzione;

7. che nelle operazioni di visita dei bagagli dei viaggiatori presso le dogane di confine, gli agenti della guardia operino senza eccezioni di accordo coll'ufficiale doganale preposto a tale servizio, astenendosi dal far controvisite se non in caso di fondatissimo sospetto di frode;

8. che nella scelta dei metodi per scoprire la contravvenzione si ripudino assolutamente quelli che non rispondano ai concetti della più rigorosa legalità e rettitudine cui devono informarsi gli atti della pubblica Amministrazione.

Ho la certezza che queste avvertenze, le quali mirano a rialzare sempre più il prestigio del Corpo delle guardie di finanza, saranno tenute nel maggior conto dei superiori del Corpo stesso, i quali del resto hanno generalmente ben compreso come si possano tutelare con vigore e severità i grandi interessi loro affidati, tenendosi loro lontani da ogni eccesso e rispettando le forme.

Il Direttore Generale: CASTORINA

Pubblica Istruzione

Il R. Decreto 9 maggio 1889, col quale si stabilì che il certificato di licenza dalle Scuole elementari superiori fosse titolo sufficiente per l'ammissione, senza esame, alla prima classe del Ginnasio, nella Scuola tecnica o dei corsi preparatori alla Scuola normale, ha suscitato discussioni e dato luogo a giudizi diversi.

Importando al Ministero conoscere quali effetti tale disposizione abbia realmente prodotti in ciascuno degl'istituti scolastici qui sopra mentovati, ha invitato i rispettivi Direttori a fargli, appena compiuti gli esami di promozione alla seconda classe nella sessione del corr. luglio, una speciale relazione su tale argomento, con tutte le osservazioni che essi potranno aver desunte dall'esperienza di quest'anno, e in particolare modo dal confronto fra gli alunni iscritti nella prima classe, mercè del certificato suddetto, e gli alunni in essa parimente iscritti mediante l'esame di ammissione.

Ciascun Direttore dovrà, prima del giorno 31 corr. trasmettere la sua relazione al Provveditore della Provincia; e questa, prima del 15 agosto, le manderà tutte al Ministero esponendo in separato foglio, sull'argomento medesimo il proprio avviso.

Il Ministero della pubblica Istruzione ha stabilito che la consuete annuali conferenze froebeliane, si facciano in quest'anno a Bergamo, Vicenza, Ivrea, Alba, Oneglia, Salerno, Roma, Camerino e Piacenza.

Fra i conferenzieri vi saranno i professori Cavazzuti, d'Ercole, Nascio, Pasquale, Piffi, Pisk, Pilotti, Rava, Tosti, Tegoni, Vecchia ed Uccioli.

Comitato friul. per gli Ospizi Marini

La Commissione medica, fra gli ottanta-due bambini aspiranti ai bagni di mare, scelse un numero che non sta in relazione coi mezzi di cui può disporre il Comitato.

Questo perciò è costretto di far vivo appello alla carità di quelle persone che ancora non hanno versato il loro obolo e pregarle a farlo subito a mani del signor Giovanni Cornelio incaricato che si presenterà a domicilio, onde poter spedire ai salutarî bagni il numero dei bambini scelti dalla Commissione.

Il Comitato ringrazia anticipatamente Udine, il 11 giugno 1890.

p. Il Comitato Angiola Keckler-Ohiozza

XXVI. Elenco delle offerte per 1890.

Table with columns for donor names and amounts. Total: 1755.70. Donors include Gossio di Coloredo, Di Coloredo della Porta, N. N., D'Este Antonio, Rizzani fratelli, Spazzotti famiglia, Panna Vittoria, Ferrucci Giacomo, Caesola dott. Vincenzo, Bertaccini Domenico, Pelligrini Gio. Batta e Comp., De Marco Someda, Puppatti-Bianchi Elvira, Biasutti-Bearzi Angelina, Pittaua e Springolo, Feoile senatore comm. Gabriele Luigi.

Traslucio

Locatelli Attilio maresciallo di P. S. venne traslocato da Padova ad Udine.

Padre inumano

Cimador G. B. da Comeglians per impulso di brutale malvagità malmenava la propria figlia Orsola di anni 2 causandole lesioni giudicate guaribili in non meno di giorni 40. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Furto

A Clauzetto in danno di Toneatti L. furono involate 6 pezze di formaggio del valore di L. 65.

Viaggio di piacere

L'Agenzia Sobrollet di Vienna ha combinato in occasione dell'Esposizione agricola-forestale, un treno di piacere da Gorizia a Vienna per il giorno di sabato 19 luglio ai seguenti prezzi per andata e ritorno:

Il Classe prima 23 III » 16 Durata del biglietto giorni 14.

Teatro Nazionale

Ancora per pochissimi giorni resta esposta la 4 ed ultima Serie del Giro del Mondo, e dell'apparecchio elettrico a pezzi montati con tubi di Geisler.

Chi non avesse avuto opportunità di visitare ancora questa 4 Serie che per bellezza e varietà supera le precedenti, lo faccia senz'altro. Prezzo d'ingresso cent. 80. Il teatro resta aperto dalle 11 ant. alle 11 pom. L'effetto è uguale così di giorno come di notte.

Birreria al Friuli

Questa sera alle ore 8 1/2 tempo permettendo alla Birreria al Friuli grande concerto strumentale. - Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Rivista settimanale sui mercati

Sottimana 28* - Grani Martedì furono portati sulla piazza ett. 30 di frumento, 80 di segale, e 205 di granoturco. Smercio completo.

Giovedì. Tutti i cereali che coprivano le piazze, cioè ett. 50 di frumento, 350 di segale, 448 di granoturco, ebbero esito completo.

Il mercato d'oggi fu abbastanza promettevole sia per quantità che per affari, e si ha perciò fondato motivo per presagire che l'animazione del mercato stesso andrà in seguito maggiormente accentrandosi, come lo si è già accennato nella precedente ottava. Ribassò il frumento L. 1.62 Risalzò la segala cent. 19

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Frumento da L. 16.25 a 15.50, granoturco da L. 12 a 12.50, segala da L. 9.25 a 10.

Martedì. Frumento da lire 13 a 16, granoturco da L. 11.5 a 12.50, segala da L. 8.50 a 10.25, araveno da L. 11 a 12.50.

Foraggi e combustibili

Martedì mercato fieno, Giovedì piazza ben fornita.

Mercoato dei suini e dei suini

10. V'erano approssimativamente: 65 castrati, 90 pecore, 40 arieti, 16 agnelli Andarono venduti:

40 castrati da macello da L. 1.15 a 1.22 al chil. a p. m., 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 40 per macello da L. 0.98 a 1.95 al chil. a p. m.; 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da L. 1.10 a 1.12 al chil. a p. m.; 7 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 8 per macello da L. 0.80 a 0.95 al chil. a p. m. 170 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO

Table with columns for quality, cut, and price per kilo. Includes sections for 'I. qualità' and 'II. qualità' with various cuts like 'taglio primo', 'secondo', 'terzo'.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40 1.50 « di dietro » 1.60, 1.70, 1.80, 2.

Mario Sacro

Giovedì 17 - S. Maria v. (L. N. ore 1, min. 39, sera.)

ULTIME NOTIZIE

Il Papa allo studio dello scultore Aureli Ieri mattina il Papa si recò allo studio dello scultore Aureli per ammirare la statua di S. Tomaso d'Acquino la quale dovrà essere collocata nella biblioteca Vaticana.

Lo studio dell'Aureli è nel cortile del Belvedere appartenente al Vaticano.

Così, Sua Santità si era recato in carrozza chiosa scortato da due guardie nobili a cavallo.

Dopo di aver ammirata la statua recossi a passeggio nei giardini in carrozza scoperta seguito dalle stesse due guardie nobili passando per la strada pubblica della Zecca. Era stato chiuso prima il portone che da accesso a questa strada.

Le guardie Svizzere che stanno di là di posto gli resero gli onori sovrani.

Il Prefetto di Roma

Il marchese Gravina ha lasciato il palazzo Valentini, dove da 10 anni sedeva sulle cose di Roma, non risuscitando che quando doveva combattere qualche manifestazione religiosa o proibire alla Chiesa e processioni e accompagni solenni del Santissimo, mentre ai suoi amici lasciava libero il campo per tutte le gazzarre, per tutte o riunioni possibili e immaginabili.

Strana coincidenza! scrive l'Oss. Romano. Mentre salo il Campidoglio come Commissario un siciliano, cado al palazzo Valentini un altro siciliano. Il progetto di legge per Roma ha fatto così un trionfatore e una vittima, e Crispi anche questa volta ha trovato il suo Buttarelli!

Chi sarà il successore di Gravina? Da tre giorni si vana, facendo varii nomi; ma, come accade sempre in queste circostanze, quello che si dice la sera viene smentito la mattina, e la smentita della mattina è rismentita la sera.

L'annessione di Tunisi

Il Figaro afferma che il Consiglio dei ministri italiano ha deciso, nel caso che la Francia si annettesse definitivamente la Tunisia, di occupare subito Tripoli, tenendosi pronto alla Spezia le truppe per l'eventuale imbarco. La parte cerea di calmare le impressioni, degli italiani affermando che nulla verrà cangiato nella reggenza.

Doni del S. Padre alla Principessa Vateria Il Sommo pontefice per mezzo di monsignor Galimberti nunzio a Vienna farà pervenire varii sontuosi doni alla principessa Maria Valeria figlia di S. M. l'Imperatore d'Austria, che sarà sposa il 31 luglio corrente. A queste nozze che saranno celebrate con grande splendore assisteranno 79 tra

Sovrani, Arciduchi, principi o prinipesso specialmente della casa di Asburgo e di Wittelsbach.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 15 - Il ministro serbo presuntò a Giers l'ordine dell'Aquila bianca ed a Veangali la gran croce 'Ukova.

Londra 15 - Il Governo ebbe alta Camera dei Comuni un piccolo scacco; esso propose di rinviare il bill sulla polizia scozzese ad una commissione di 21 membri. Robertson invece propose di formar una commissione dei 72 deputati scozzesi. La proposta Robertson venne respinta soltanto con 185 voti contro 130.

Londra 15 - Il Daily News annunzia che Ferdinando di Bulgaria ritornerà a Sofia, ulgrando il parere contrario delle famiglie Coburgo ed Orleans.

Orario della Tramvia a Vapore

Table with columns for Departenze, Arrivi, and lines to Udine and S. Daniele. Includes departure times for P. Gemona, S. DANIELE, S. DANIELE, and P. Gemona.

Orario delle Ferrovie

Table with columns for Partenze da Udine per le linee di, and Arrivi a Udine dalle linee di. Includes stations like Venezia, Cormons, Pontebba, Olivido, Porto, and Giarso.

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

Polvere per Birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica un'eccezionale ed economica BEIRA ad uso di famiglia. Pese per 25 litri lire 2.50. Deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuo del Cittadino Italiano Via della Posta 16 - Udine. In Nimes presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

URBANI e MARTINUZZI

ADAMO STUFFARI UDINE - Fiazzo San Giacomo - UDINE

Apparamenti completi in terna, Baldachini Umbrelli per Viatico, Damaschi lana o seta, Brocati con oro e seta, Galloni, Frangie, Focchie, oro, argento, o seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruviani, Moscovina Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Fiavelle Binche e colorate per cannicia.

Non più le tristi conseguenze del taglio DEI CALLI

Esportazione del pregiato balsamo Lasz, callitugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra e Austria Ungheria.

Questo pregiato Callitugo di Lasz Leopoldo di Padova oramai di fama mondiale estrae Calli, occhi pollini, indurimenti cutanei, senza disturbo e senza facciture adoperando il medesimo con un semplice pennellino.

Boccetta con etichetta rossa cent. 60 con etichetta gialla L. 1, munito della firma autografa dell'inventore, del p anellino o del modo di usare il Callitugo.

Deposito generale per la provincia presso l'Ufficio Annuo del Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine.

In Nimes Presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro. Coll'aumento delle spese postali, si spedisce franca nel Regno.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria - UDINE - Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÁNOS

IN BOTTIGLIE DA 1/2 LITRO

IN BOTTIGLIE DA 1/2 LITRO



Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza l'aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'acqua di china di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascioni) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticanziano di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si giace sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parucchieri, profumerie farmaciai, ed Udine presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parucchieri — FABRIS ANGELO armaciata — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent 75.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Aversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febri intermitenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malefere prodotto dallo eples, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

È stati garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1 maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetriolo, a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Eletticità - Massaggio ecc.

Queste acque arsenicali - ferruginose - rameiche, naturali raccomandate dalla principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.
Deposito generale dell'acqua da bibita e da bagno per il Regno presso il signor Carlo Giuipponi in Trento, per resto d'Europa, America ecc. signor S. Ungar Jasnogottstrasse 4 Vienna.

Medico direttore dello Stabilimento Dott. Eln Sartori
La Direzione della Società balneare.

Cucina pronta

Indispensabile ai viaggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2, spedisco catalogo con prezzi delle Specialità in Conserva alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Parmigian, di Beccaccia, di Fagiano, di Alledole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polliera, Salami, Fossi marinati, Pollo ed uccelli naturali, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppo, Mostardo, Marmellate, Salsi Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

VERME SOLITARIO

del Chimico Farmacista G. VIOLANI. Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il

Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati si acquiesce franco nel Regno e Milano, presso l'Avvocato via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Deposito presso la Farmacia G. Comessatti

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M., Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gaseosa di fama eccelsa, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

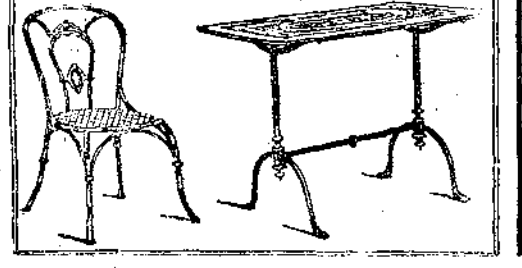
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

STABILIMENTO LA VITTORIA FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO SISTEMA CAMBIAGGIO OLERIOCI & RIZZI succorsi a D. BALDIZZONE

Viale Magenta MILANO Fuori P. Genova

Si preghiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercare le possibili migliori, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farete domanda alla Direzione dello stabilimento.



Udine - Tipografia Patronato



PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Laboratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica, Resipisc. Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.

Consistono in Olio e Spirito per Frizioni e Massaggio ed uso interno, Pastiglie pettorali, Estratto da bagni, Pomate, Saponi, ecc. Più in fiammole leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: cannicuole, mutande, calze, berretti, parafradde, scaldapetto, fasciaccio, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisca un piccolo Trattato relativo in un colla Distinta dei prezzi fis

BELLEZZA E CONSERVAZIONE



coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rendo ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive lussuose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzione

Esigete la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini di Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petronzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LUXII

Sapone igienico profumato della Fabbrica Laurenti.
Sapone di Spoleto premiato all'ultima Expos. d'Istecio tenuta a Brescia.
Sapone l'unico che specialmente si raccomanda per le Toilette.

Lancia leggero profumo dello to negli ambienti, rammollece la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta n. 16 Udine.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo, Mighaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappresentativa e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI - Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5.00 — opuscolo gratis.

ANTECIUM

preparato dalla farmacia PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano della via Posta, n. 15.